

del '91, all'inizio del '92, quindi otto mesi dopo, perché? Intanto venivo sollecitato da più parti, sono esperto di questioni inerenti il risanamento aziendale, per avere anche in passato scritto alcune cose su questo argomento, e per essermene occupato molto dal punto di vista professionale, quindi che io venissi da più parti, dalla stessa organizzazione degli agricoltori, dalla CONFAGRICOLTURA piuttosto che dalla Coldiretti, dallo stesso giro creditorio di trovare una soluzione ad una vicenda che, lasciata la propria inerzia, sarebbe degenerata sempre di più. Perché già allora in quegli otto mesi emergevano alcune complessità nella procedura e alcuni motivi di preoccupazione. A parte il fatto che soprattutto i piccoli creditori, mi riferisco ai creditori agricoli, quelli che portavano le derrate, gli ammassi, avevano questo disagio, perché per loro venti milioni avevano una importanza superiore ai venti miliardi in una banca; c'era questo disagio e questa pressione dei piccoli creditori, ovviamente per altre ragioni dei lavoratori, le banche estere erano particolarmente allarmate sulla situazione della FEDERCONSORZI, e quindi sulla possibilità di recuperare i crediti, e non dimentichiamo che siamo nel '91-'92, alla vigilia di quella che sarà una gravissima crisi finanziaria nel nostro Paese con la svalutazione della moneta, e così via. Poi circolavano anche stranissime notizie su professionisti che chiedevano parcelle miliardarie per l'assistenza che avevano prestato